



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

Questo è il cammino

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: A – Assistenza

AREA D'INTERVENTO: 12 – Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria – minori non accompagnati

SECONDA AREA DI INTERVENTO: 11 - Migranti

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto Questo è il cammino intende sostenere e favorire il processo di integrazione sociale, economica e culturale della popolazione rifugiata e richiedente asilo nella città di Roma, auspicando un cambiamento strutturale e sistemico in cui la solidarietà e l'incontro con l'altro siano il motore capace di ricucire il tessuto sociale, aumentare la qualità della vita e ampliare la sfera dei diritti delle persone vulnerabili e vittime di contesti violenti e ostili. In particolare, il progetto si concentra nella risposta a bisogni specifici rilevati da un'equipe di esperti del settore nel territorio in oggetto a partire – attraverso un modello alternativo di accoglienza, cioè quello dei Corridoi Umanitari – dalla capacità di garantire delle vie sicure e legali di ingresso nel territorio insieme con un lavoro strategico di assistenza: elementi che costituiscono i pilastri dell'inclusione sociale di persone rifugiate e richiedenti asilo. Quest'ultimo aspetto si focalizzerà sul raggiungimento di tre obiettivi specifici misurati e valutati grazie al raggiungimento dei corrispondenti risultati:

- 1) garantire a persone in “condizioni di vulnerabilità” (vittime di persecuzioni, guerre, torture e violenze, famiglie con bambini, donne sole, malati, persone con disabilità) un ingresso legale sul territorio e gestire gli ingressi in modo sicuro sul territorio.
- 2) favorire l'incontro comunitario e interculturale, mettendo in moto e disposizione processi educativi per minori e adulti attraverso l'utilizzo di metodologie partecipative e di tecniche ludo-pedagogiche.
- 3) rispondere alle necessità di orientamento e assistenza per l'inserimento lavorativo, al fine di raggiungere l'autonomia economica, nonché di comprensione e accompagnamento presso enti e servizi per il disbrigo di pratiche amministrative e burocratiche.

Il progetto **Questo è il cammino** concorre in maniera efficace e coerente alla realizzazione del Programma L'ISOLA CHE NON C'É - Tutela, educazione e integrazione a favore degli stranieri poiché si propone di generare un contributo consistente nella capitale italiana in termini di sostegno e inclusione della popolazione rifugiata e richiedente asilo, le cui condizioni di fragilità iniziale insieme con la frammentazione e il progressivo impoverimento della popolazione locale costituiscono una barriera al raggiungimento di una vita degna e ricca di opportunità, nonché un ostacolo ad un cambiamento strutturale che ha bisogno di pratiche solidarie capaci di attraversare tutta la società civile, mettendo al centro e valorizzando le minoranze, le diversità e tutto ciò che si trova ai margini.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In un contesto in cui i cambiamenti culturali, economici, societari e politici sono attraversati da emergenze - come quella sanitaria cui stiamo facendo fronte dal gennaio 2020 – e caratterizzati da rapida mutazione, è di fondamentale importanza innovare e riqualificare il ruolo del volontariato giovanile alla luce delle innumerevoli sfide del presente e a partire proprio dal nucleo relazionale: relazioni virtuose con i beneficiari, gli operatori e la società civile. Gli operatori volontari, dunque, saranno partecipi e protagonisti di un percorso collettività coincidono in maniera

sinergica. Da un recente ricerca condensata nel libro *Volontari e attività volontarie in Italia*. Antecedenti, impatti ed esplorazioni (curato da Riccardo Guidi, Ksenija Fonović e Tania Cappadozzi) si ha infatti un esito analitico di come il volontariato alimenti un tessuto di risorse civiche di cui il nostro Paese ha bisogno e di come l'attività volontaria dia maggiori livelli di soddisfazione e benessere per la propria vita.

Affinché ciò avvenga in maniera consapevole e duratura si farà riferimento nei contesti formativi, d'incontro e di servizio a documenti imprescindibili come la Strategia Europea per la Gioventù 2019-2027 ed in particolare agli obiettivi per i giovani, che coincidono con la rilevanza della dimensione giovanile evidenziata nell'Agenda 2030 e con quanto indicato nel piano annuale 2021 e nel piano triennale 2020-2022 del Dipartimento.

Nel progetto **Questo è il cammino** i giovani volontari del servizio civile avranno funzioni di supporto dell'equipe operativa, avendo la possibilità di partecipare alle riunioni di equipe. Queste riunioni costituiranno una parte fondamentale della formazione e informazione propedeutica alla costruzione di un rapporto adeguato con i beneficiari. L'OLP e gli altri operatori dei Servizi di Inclusione della Diaconia Valdese affiancheranno costantemente i volontari, offrendo supporto ai loro comportamenti e monitorando le loro azioni, sovente determinanti in un contesto educativo e formativo così delicato.

Occorre considerare che il giovane volontario ha un ruolo importante in quanto figura "terza" rispetto agli operatori, ai mediatori culturali, etc. (con i quali le persone straniere seguite nei progetti possono avere anche un rapporto conflittuale) assolvendo una funzione di intermediazione determinante nella costruzione di un rapporto di fiducia con gli utenti.

Considerate le criticità specifiche del gruppo di destinatari, al/la volontario/a sarà assicurata adeguata formazione specifica e sarà costantemente affiancato dall'OLP e/o da un operatore professionale. I giovani volontari avranno altresì la possibilità di realizzare un'esperienza ulteriormente interculturale, con volontari provenienti da altri paesi europei nell'ambito di altri programmi nazionali di stati membri dell'Unione Europea. L'incontro con giovani con i volontari internazionali in genere sarà garantito sia durante il servizio, sia durante i percorsi formativi e di monitoraggio. Tale esperienza interculturale costituirà un'ulteriore occasione di arricchimento del bagaglio di competenze trasversali dei giovani volontari.

I volontari:

- partecipano alle attività formative obbligatorie.
- partecipano agli incontri di monitoraggio definiti dall'ente in fase di accreditamento.
- partecipano alle attività di comunicazione dell'ente e raccolgono aspetti positivi ed elementi di criticità della propria esperienza nel blog dei volontari di Servizio Civile Universale dell'ente: <http://serviziocivilediaconiavaldese.wordpress.com/>.

Le attività che si svolgeranno presso le sedi di attuazione a Roma potranno in alcuni casi svolgersi in modalità "remoto"; si avrà cura di garantire che tale modalità non supererà il 30% del dell'attività complessiva, che le stesse attività si possano in ogni caso anche svolgere in presenza e che l'operatore volontario sia messo nelle condizioni di poter svolgere queste attività con la strumentazione e nelle condizioni adeguate; inoltre si assicura, per le attività svolte a distanza, la costante supervisione dell'OLP che garantirà anche il rispetto dell'orario di servizio. L'utilizzo dello strumento delle attività da remoto si pone nell'ottica con la quale molte strutture della Diaconia Valdese – Commissione Sinodale per la Diaconia e dei suoi partner hanno introdotto tale modalità di lavoro, ovvero quella di garantire:

- 1) maggiore elasticità nel come vengono svolte le attività e quindi nel raggiungimento degli obiettivi ad esse collegati.
- 2) flessibilità a favore dei lavoratori e delle lavoratrici.
- 3) rispetto delle norme di sicurezza introdotte durante l'emergenza pandemica.

In questa fase sperimentale di introduzione di tale misura anche nel servizio civile si intende verificare se sussistano analoghi benefici anche per gli operatori e le operatrici volontari/e e per i rispettivi progetti, in un numero circoscritto di sedi le cui modalità di lavoro sono con essa maggiormente compatibili.

I volontari dopo un affiancamento all'equipe professionale, potranno svolgere le attività anche in autonomia (sempre con monitoraggio da parte degli operatori).

Risultato Atteso I

Supporto di almeno 100 persone evacuate da paesi a rischio appartenenti alle categorie vulnerabili di richiedenti asilo in 12 mesi e aumento dei servizi di accoglienza e inclusione, anche in risposta alla crisi Ucraina, con l'obiettivo di permettere alle persone l'ingresso in Italia in modo legale e in condizioni di sicurezza personale, permettere l'accesso ai progetti e percorsi di inclusione.

Risultato Atteso II

Aumentata partecipazione e accesso ad attività ricreative delle persone rifugiate e richiedenti asilo - e in particolare dei minori - e miglioramento della rete fra gli operatori che lavorano sul territorio.

Risultato Atteso III

Attivati interventi specifici di orientamento lavorativo e professionale, attivati di percorsi di bilancio delle competenze, sostegno a compilazione del CV e compilazione/invio di domande di lavoro, attivati percorsi di accompagnamento burocratico e di accesso ai servizi del territorio per favorire il raggiungimento dell'autonomia economica, e conseguentemente la possibilità di ottenere l'autonomia abitativa e per contribuire al miglioramento generale della qualità della vita dei beneficiari dei servizi.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

2 posti presso i Servizi Inclusione di Roma, Via del Campo 44D (precedentemente in via di Torre Spaccata). **Codice sede: 178989**

2 posti presso gli uffici di Roma della FCEI, Via Firenze 38. **Codice sede: 178966**

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti senza vitto né alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Disponibilità a partecipare a soggiorni prolungati organizzati dall'ente in Italia; eventuali modifiche temporanee della sede di servizio seguiranno le linee guida contenute nelle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale".

- Flessibilità oraria, anche nei giorni festivi, il sabato e/o la domenica, in relazione alle esigenze del servizio (p.es. attività di animazione, realizzazione di momenti di aggregazione, organizzazione di feste e laboratori creativi, attività di cura delle relazioni con i beneficiari, partecipazione a incontri e momenti formativi).

- Sono considerati giorni festivi quelli prescritti dalla legge; in sede locale potrà essere considerato festivo il 17 febbraio in alternativa alla festività patronale (come da CCNL Opere Valdesi); gli eventuali giorni festivi in cui i volontari risulteranno in servizio sono recuperati con pari giorni di riposo compensativo nelle immediate vicinanze temporali degli stessi.

- Disponibilità a viaggiare per partecipare a incontri, convegni e seminari di formazione.

- Disponibilità a partecipare agli incontri e agli eventi previsti esplicitamente dal programma, di cui tale progetto è parte integrante, nei luoghi e nelle modalità ivi descritte (gli incontri di programma sono considerati a tutti gli effetti parte del servizio).

- Disponibilità alla guida di automezzi (se dotati di patente B).

- Rispetto della privacy e, laddove applicabile, del segreto professionale.

N° ore annuo: 1145

N° giorni di servizio settimanali: 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto anche dall'Ente terzo O.R.So. scs.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.diaconiavaldese.org/csd/documenti/SRECESEL_CommissioneSinodalePerLaDiaconia_NOALLEGATI.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Villa Olanda, via T. Fuhrmann 23, Luserna San Giovanni (TO). Si prevede l'erogazione di parte della formazione generale in modalità on-line/da remoto, fino ad un massimo del 50% delle ore di formazione generale, privilegiando tra esse la modalità sincrona; a quella asincrona saranno dedicate al massimo il 15% delle ore di formazione generale, procedendo però sempre ad una verifica con un/a formatore/rice dell'acquisizione delle conoscenze derivanti dalla formazione eventualmente erogata con tale modalità. La formazione verrà erogata nella forma on-line a condizione che il/la volontario/a abbia a disposizione adeguati strumenti per l'attività da remoto oppure sarà cura dell'ente fornirglieli.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Aule di Formazione a disposizione dell'ente Commissione Sinodale per la Diaconia presso sedi accreditate nei comuni di Luserna San Giovanni (TO) e Roma (RM). In particolare presso Villa Olanda, via T. Fuhrmann 23, 10062 Luserna San Giovanni (TO), presso la FCEI, via Firenze 38, 00184 Roma (RM), in via di Torre Spaccata 161, 00169 Roma (RM). Gli strumenti e le metodologie didattiche utilizzate sono definiti in relazione ai singoli contenuti sviluppati nei diversi moduli formativi. In generale l'ente Commissione Sinodale per la Diaconia ritiene importante strutturare un percorso formativo che, attraverso la pluralità di occasioni proposte, favorisca:

- la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica.

- l'interazione ed il confronto tra i volontari in Servizio Civile ed il personale operante nell'ente - l'acquisizione di specifiche competenze certificabili e valide ai fini del curriculum vitae Per tale motivo verrà privilegiata la formazione erogata in presenza, lasciando ad una quota residuale, non superiore al 25% l'erogazione di formazione in modalità on-line da remoto in modalità prevalentemente sincrona.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

L'ISOLA CHE NON C'È - Tutela, Educazione e Integrazione a favore degli stranieri

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO 1 – Porre fine a ogni povertà nel mondo

OBIETTIVO 4 – Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

OBIETTIVO 10 – Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione, partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.